

AGEC Onoranze Funebri Spa

DUVRI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE All.1/A DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Servizio di lavorazione, fornitura e posa in opera di manufatti funebri a completamento delle sepolture e di manufatti lapidei vari.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI REDATTO AI SENSI DELL'ART 26 C. 3 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81. (allegato del CSDP)

1) DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

Ragione sociale:

A.G.E.C. Onoranze Funebri S.p.A.

Legale rappresentante: Dott. Francesco Callegari

Dati generali:

Codice fiscale / Partita IVA 04054900230

Pos. Inail NR 14843782 PAT 92825808

CCIAA REA 388085

Contratto di appalto per: fornitura di manufatti funebri a completamento delle sepolture e di manufatti lapidei funebri vari.

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO

Responsabile del trattamento dei dati raccolti durante l'esecuzione del contratto: Dott. Luca Brunetto

Responsabile gestione della fornitura (RGF): Dott. Luca Brunetto

FIGURE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA

Datore di lavoro: Sig. Matteo Mattuzzi

Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP): Ing. Andrea Pace

Medico Competente: Dott. Sonia Chesini

Soggetti preposti alla promozione, controllo e individuazione delle azioni di coordinamento e cooperazione: Dott. Luca Brunetto

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): Sig. Reggiani Andrea

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:

Sede di AGECE Onoranze Funebri S.p.A. - Via Tunisi n. 15 - 37134 - Verona - (VR) - Italia

2) FINALITA'

Il presente documento unico di valutazione dei rischi interferenziali è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 c. 3 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, rispettando altresì, le indicazioni contenute nella determina n. 03/2008 del 5 marzo 2008, emessa dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture riportata sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 15 marzo 2008, al fine di fornire informazioni sui rischi specifici e le prescrizioni esistenti nell'ambiente in cui andranno ad essere effettuate le prestazioni oggetto dell'appalto, nonché per indicare i rischi correlabili con le varie attività interferenti.

Il presente documento costituisce specifica tecnica, ed evidenzia, in via preliminare, le situazioni nelle quali sono possibili rischi da interferenza nell'esecuzione dei servizi affidati in appalto. Posto come l'appaltatore, potrà presentare alla committente, eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento, entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della

consegna dei lavori, si evidenzia come rimane facoltà della committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

Si stabilisce come lo strumento operativo per cooperare e coordinare le iniziative finalizzate alla tutela della sicurezza nelle fasi interferenti in fase operativa, risulti essere la *riunione di coordinamento*, che richiede la pronta disponibilità di quanti chiamati al rispetto delle misure di tutela definite in via preliminare, ovvero, per fronteggiare tutte le situazioni non previste in via preliminare, comprese le eventuali proposte avanzate dall'appaltatore. Si richiama come almeno nelle seguenti situazioni si dovranno effettuare le riunioni di coordinamento:

- prima dell'inizio dei lavori;
- in caso di situazioni, che a giudizio della committente, ovvero dell'appaltatore, non siano contemplate nel presente documento.

3) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività oggetto dell'appalto, consiste nel servizio di lavorazione e fornitura e posa in opera di manufatti funebri a completamento delle sepolture e di manufatti lapidei vari, così come meglio specificati nel Capitolato Speciale di Appalto, ovvero degli altri elaborati di appalto.

4) INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

4.1. Area dove deve essere eseguita la fornitura

Le aree dove dovranno essere consegnati i vari manufatti, ovvero dove andranno ad essere eseguite le lavorazioni di posa dei minuti componenti metallici su materiale lapideo, oggetto della fornitura, risultano definita nell'ambito degli spazi presenti all'interno di uno dei 23 cimiteri in uno specifico spazio, interno al Cimitero Monumentale di Verona (VR).

L'appaltatore risulta adeguatamente informato dei rischi presenti nelle aree di lavoro, interessate dagli interventi previsti in appalto, in quanto ha provveduto ad un accurato sopralluogo delle aree stesse.

4.2. Tipologia lavorativa svolta nelle zone oggetto dei lavori

La tipologia delle attività lavorative, richieste all'appaltatore, nell'ambito della fornitura considerata, risultano essere collegate con:

- lo scarico, la movimentazione e la posa in opera dei manufatti oggetto della fornitura;
- applicazione di caratteri in bronzo e/o di accessori su tomba di famiglia, edicole funerarie, altri manufatti siti all'interno dei cimiteri

Si segnala come nell'ambito degli spazi nei quali andrà a transitare l'appaltatore, ovvero nella zona di scarico dei manufatti ovvero nella zona di posa, potranno trovarsi altri intervenienti, quali ad esempio:

- fornitori demandati dalla Committente;
- operatori privati di servizi;
- pubblico in generale.

Si segnala altresì come nell'ambito degli spazi nei quali andrà a transitare l'appaltatore, ovvero nella zona di scarico dei manufatti ovvero nella zona di posa, potranno essere svolte altre attività, come ad esempio:

- attività di stoccaggio temporaneo e movimentazione di rifiuti;
- interventi di pulizia;
- interventi manutentivi;
- consegne di altri materiali o prodotti;

In occasione di queste attività, sarà cura del Responsabile Gestione della Fornitura (RGF), informare con congruo anticipo l'Appaltatore, al fine di ridurre possibili rischi derivanti da attività interferenziali.

4.3. Numero delle persone e/o addetti operanti nella zona dei lavori e relativi periodi di presenza

Nel richiamare, come nella norma, l'area dove andranno ad essere eseguite le operazioni di scarico dei manufatti, risultano essere normalmente accessibili anche a terzi, e che pertanto non risulta possibile definire puntualmente i momenti di possibile interferenza, si ritiene significativo, indicare gli orari nei quali è possibile effettuare le operazioni consegna dei manufatti:

- orari di consegna dei manufatti: nei momenti di normale apertura dei cimiteri, per i cimiteri nel comune di Verona previa comunicazione via fax al coordinamento cimiteriale.

Per quanto concerne i momenti di presenza contemporanea del personale dell'appaltatore, con altre persone, si ritiene opportuno considerare come possibile, la presenza di terzi in tutte le zone di scarico dei manufatti ovvero nella zona di posa e nella zona di applicazione di caratteri in bronzo e/o accessori su tomba di famiglia, edicole funerarie, altri manufatti siti all'interno dei cimiteri.

Posto quindi, come nel corso dell'esecuzione del contratto, sarà possibile avere delle situazioni di interferenza, con intervenienti impegnati in attività o lavori diversi da quanto contemplato nel presente documento, si evidenzia, come tutte le ulteriori misure di coordinamento e prevenzione dei rischi da interferenza, che si rendessero necessarie, andranno ad essere trattate nel corso di una o più riunioni di coordinamento che andranno ad essere effettuate su sollecitazione del Responsabile Gestione della Fornitura (RGF), ovvero dell'appaltatore.

- 4.4. **Disponibilità dei servizi igienici, mensa e spogliatoi**
La disponibilità dei servizi igienici, deve intendersi riferita solo ed unicamente ai servizi igienici già presenti all'interno dei vari luoghi di lavoro e normalmente utilizzati dal pubblico, mentre non vi è alcuna disponibilità per spazi che possano venire ad essere adibiti a mensa o spogliatoio.
- 4.5. **Locali adibiti al primo intervento di pronto soccorso/ cassetta di pronto soccorso**
Non risultano disponibili appositi locali adibiti al primo intervento di pronto soccorso, così come cassette o dispositivi di pronto soccorso utilizzabili dall'Appaltatore, rimane pertanto compito dell'Appaltatore il provvedere, per il proprio personale, a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.
- 4.6. **Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne**
Non risultano disponibili apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne, rimane pertanto compito dell'Appaltatore il provvedere, per il proprio personale, a quanto disposto dalla specifica legislazione in materia.
- 4.7. **Attrezzatura di proprietà della Committente messe a disposizione dell'Appaltatore**
Nessuna attrezzatura o bene di proprietà della Committente, potrà essere utilizzata dall'Appaltatore, se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile Gestione Fornitura (RGF).
Si sottolinea come non potranno assolutamente essere utilizzate per svolgere attività lavorative, le scale, i carrelli, i muletti, ovvero le attrezzature di movimentazione di carichi, ovvero i punti di alimentazione elettrica e gli impianti elettrici, eventualmente presenti.
- 4.8. **Lavoratori della Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori**
Nessuno dei dipendenti della Committente potrà collaborare con l'Appaltatore, all'esecuzione di attività rientranti nell'ambito del presente contratto.
- 4.9. **Impianti pericolosi che devono essere assolutamente eserciti durante i lavori**
Posto che l'appalto contempla lo svolgimento di attività anche di tipo pericoloso, come ad esempio la movimentazione manuale dei carichi, si richiama come l'analisi dei rischi collegata con l'adozione di macchine ed impianti per dar corso all'attività oggetto della fornitura, risulti compito specifico dell'Appaltatore in quanto trattasi di accertamenti connessi a rischi specifici propri dell'attività dell'Appaltatore medesimo.

- 4.10. **Luoghi ove è data la possibilità di organizzare un deposito dei materiali dall'Appaltatore**
Fatto salvo diversa e specifica indicazione fornita puntualmente dal Responsabile Gestione della Fornitura (RGF) o suo delegato, non vengono assegnate zone utilizzabili a deposito per i materiali e/o le attrezzature, impiegate dall'Appaltatore.
- 4.11. **Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore**
L'appaltatore, è autorizzato unicamente ad accedere alle aree di transito, di scarico, ovvero delle specifiche minute lavorazioni per l'applicazione di caratteri in bronzo e/o di accessori su tomba di famiglia, edicole funerarie, altri manufatti siti all'interno dei cimiteri, collegate con la fornitura di cui si tratta, e pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio.
- 4.12. **Altre disposizioni di carattere generale**
Quando a seguito delle attività dell'Appaltatore, vengono a determinarsi delle situazioni che possono determinare dei rischi per le persone o i beni, l'area potenzialmente pericolosa deve essere opportunamente delimitata e circoscritta o presidiata da personale dell'Appaltatore stesso, fintantoché non sarà ripristinata la situazione preesistente.
- La velocità massima consentita degli automezzi all'interno degli spazi cimiteriali, è a 'passo d'uomo'.
 - È obbligatorio rispettare la segnaletica stradale esistente (la circolazione all'interno degli spazi cimiteriali è disciplinata ugualmente al Codice della Strada).
 - È obbligatorio rispettare la segnaletica di sicurezza affissa in azienda, relativamente alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.
 - È vietato accedere all'interno dei cimiteri in pantaloncini corti o a torso nudo, in sandali o ciabatte, durante lo svolgimento delle attività previste dall'appalto.
 - In tutti i locali chiusi, ed inoltre, in presenza della specifica segnaletica, è vietato fumare ed usare fiamme libere.
 - È vietato effettuare operazioni di manutenzione, pulizia e/o lavaggio di automezzi, macchine, ed attrezzature all'interno dei cimiteri.
 - È vietato rimuovere o asportare la segnaletica di sicurezza e le attrezzature di emergenza aziendali, e tenere comportamenti che potrebbero causare pericolo.
 - Disporre le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento del lavoro solo all'interno della zona di lavoro.
 - I materiali depositati vicino a vie di transito, con superfici appuntite o spigolose vanno segnalati anche a mezzo cartelli con bandelle a strisce bianche e rosse.
 - Non usare materiale e attrezzature di proprietà della Committenza, se non autorizzati espressamente e per iscritto da parte del Responsabile Gestione Fornitura (RGF).
 - Non avvicinarsi ad impianti o macchine in funzione se non espressamente autorizzati.
 - Mantenere costantemente ordinate e pulite le aree di lavoro e le vie di transito.
 - Non creare intralci e disagi al personale della committente, di altre imprese esterne ovvero al pubblico; si ricorda in merito che nelle zone di transito, ovvero nelle immediate vicinanze delle zone di scarico, potrà essere presente con continuità e contemporaneamente oltre al personale dell'appaltatore, anche il personale della committente, il personale di altre ditte prestanti servizi.
 - Non depositare materiali infiammabili nelle aree di lavoro.
 - Provvedere, al termine dei lavori, a sgomberare e pulire l'area di lavoro dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro e costituire pericolo per il personale della committente, ovvero per il personale di altre ditte prestanti servizi, ovvero il pubblico; si ricorda in merito che eventuali rifiuti, prodotti dall'impresa esterna, non devono essere abbandonati all'interno dei vari cimiteri, ma devono essere prontamente allontanati e smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge, ovvero secondo quanto previsto dalle specifiche regole contrattualmente previste.

Fatto salvo quanto preventivamente e formalmente autorizzato per iscritto dal Responsabile Gestione Fornitura (RGF), viene fatto esplicito divieto di intervenire sui quadri e le apparecchiature elettriche.

Qualora dovessero essere effettuate, delle lavorazioni che implicano l'utilizzo di sostanze e materiali pericolosi, ogni operazione dovrà essere preventivamente e formalmente autorizzata per iscritto, dal Responsabile Gestione Fornitura (RGF).

5) INFORMAZIONI SPECIFICHE

5.1. **Rischio elettrico**

Si richiama come obbligatorio, l'utilizzo di macchine ed apparecchiature elettriche unicamente del tipo ad isolamento doppio o rinforzato, alimentati a batteria del tipo a bassissima tensione; qualora si intendesse utilizzare macchine od apparecchiature elettriche di tipo diverso, l'utilizzo di queste attrezzature potrà avvenire in via eccezionale dietro formale autorizzazione scritta rilasciata dal Responsabile Servizi Cimiteriali (RSC).

Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo problema, sono state:

- L'utilizzo di sola apparecchiatura elettrica funzionante a batteria in bassissima tensione;
- la formazione specifica degli operatori addetti agli interventi sugli impianti elettrici;

5.2. **Punti di alimentazione elettrica**

L'appaltatore non è autorizzato ad utilizzare gli impianti elettrici ed i punti di alimentazione elettrica presenti all'interno delle varie sedi di lavoro

Qualora l'attività dell'Appaltatore richiedesse l'utilizzo di apparecchiature elettriche funzionanti a 230/400V, sarà chiamato a provvedere autonomamente, se del caso anche ricorrendo a gruppi autonomi di produzione dell'energia elettrica, che se posizionati all'interno dei cimiteri, dovranno risultare opportunamente silenziati, ed in regola con quanto previsto dalla normativa specifica applicabile in materia.

Rimangono fra i vari compiti dell'appaltatore:

- verificare l'idoneità e la funzionalità degli impianti e dei dispositivi di sicurezza dal punto di allacciamento al punto di utilizzo;
- porre attenzione a non realizzare in nessun caso collegamenti non rispondenti alle regole di buona tecnica;
- se i sistemi di allacciamento ai generatori di energia elettrica dovessero divenire ostacolo per l'attività del Committente o la viabilità intorno all'area di cantiere, la situazione andrà puntualmente segnalata mediante installazione di delimitazioni e/o opportuna cartellonistica;
- non utilizzare apparecchiature non a norma, ovvero, non adeguatamente mantenute.

5.3. **Punti di alimentazione idrica**

La disponibilità di alimentazione idrica, deve intendersi riferita solo ed unicamente a quanto presente all'interno dei cimiteri, normalmente utilizzati dal pubblico, dal quale sia possibile attingere acqua potabile dalla rete di distribuzione pubblica.

La disponibilità dell'acqua offerta, è limitata a soddisfare all'eventuale fabbisogno primario del personale dell'appaltatore.

5.4. **Rischio di esplosione o incendio**

Le zone dove l'Appaltatore è chiamato ad intervenire, non presentano rischi di esplosione od incendio.

5.5. **Piano di emergenza e comportamenti da adottare in caso di emergenza**

Per le misure da adottarsi in caso di emergenza, si rimanda alle specifiche istruzioni che saranno impartite dal personale della committente, che assiste alle attività di scarico dei manufatti, ovvero nella zona dove avverranno le lavorazioni.

Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo fattore di rischio, sono state:

- la formazione specifica degli operatori.

- 5.6. **Zone interessate alla movimentazione e deposito dei carichi**
Risultando evidentemente come il servizio richieda la movimentazione manuale di carichi, si richiama una particolare attenzione all'osservare tutte le procedure di sicurezza e cautela richieste da questa attività.
Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo problema, sono state:
- la formazione specifica degli operatori ;
 - l'informazione alle ditte e/o imprese, che potrebbero trovarsi nelle vicinanze delle attività di movimentazione e deposito dei carichi
- 5.7. **Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari**
- Fatto salvo le specifiche indicazioni contenute nel presente elaborato, ovvero nei suoi allegati, nell'ambito dell'appalto di fornitura, non risultano definite delle zone soggette al rispetto di misure di protezione particolari; qualora, dovessero determinarsi situazioni che potrebbero compromettere questa situazione, sarà cura del Responsabile Gestione della Fornitura (RGF), informare con congruo anticipo l'Appaltatore, al fine di ridurre possibili rischi.
- 5.8. **Macchine od impianti per i quali è necessaria un'autorizzazione scritta della Committente o del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**
Posto che tutte le macchine ed attrezzature utilizzate dall'Appaltatore, dovranno rispondere a quanto prescritto dal DPR 459 del 24 luglio 1996, con particolare riguardo a quanto previsto nell'allegato I del DPR, nonché al Dlgs 81/2008 e s.m.i, oltre a quanto riportato ai punti precedenti, visto anche la tipicità esclusiva dei luoghi di lavoro, viene richiesta una particolare attenzione al contenimento delle emissioni rumorose.
Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo fattore di rischio, sono state:
- il rispetto delle procedure di manutenzione;
 - la formazione specifica degli operatori.
- 5.9. **Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta della Committente o del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**
Anche in funzione, della possibile presenza di altri intervenienti, all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la necessità di interdire determinate porzioni dei luoghi di lavoro; qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà preciso compito del Responsabile Gestione Fornitura (RGF), informarne tempestivamente l'appaltatore, e, se del caso fissare una riunione di coordinamento.
- 5.10. **Elenco dei prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto**
Anche in funzione della presenza di altri intervenienti all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la presenza di materiali pericolosi, o comunque da trattare con procedure di cautela; qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà preciso compito del Responsabile Gestione Fornitura (RGF), informarne tempestivamente l'appaltatore, e, se del caso fissare una riunione di coordinamento.
- 5.11. **Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori, ad agenti fisici o chimici**
Anche in funzione della presenza di altri intervenienti all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la presenza ovvero l'utilizzo di strumenti ovvero prodotti, in grado di determinare situazioni di rischio collegate con agenti fisici o chimici, o comunque da trattare con procedure di cautela; qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà preciso compito del Responsabile Gestione Fornitura (RGF), informarne tempestivamente l'appaltatore, e, se del caso fissare una riunione di coordinamento.
Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo problema, sono state:
- la formazione specifica degli operatori;
 - l'utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
 - la collocazione di opportuna segnaletica;

- la gestione degli spazi andando a segnalare, ovvero se del caso interdire l'accesso, alle zone potenzialmente pericolose.
- 5.12. **Luoghi ove è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'Appaltatore, ad agenti biologici**
Anche in funzione della presenza di altri intervenienti all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la presenza ovvero l'utilizzo di strumenti ovvero prodotti in grado di determinare situazioni di rischio collegate con agenti biologici, o comunque da trattare con procedure di cautela; qualora dovesse verificarsi questa situazione, sarà preciso compito del Responsabile Gestione Fornitura (RGF), informarne tempestivamente l'appaltatore, e, se del caso fissare una riunione di coordinamento.
Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo problema, sono state:
- la formazione specifica degli operatori;
 - l'utilizzo di idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
 - la collocazione di opportuna segnaletica;
 - la gestione degli spazi andando ad interdire l'accesso al personale non autorizzato.
- 5.13. **Luoghi ove è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'Appaltatore, al traffico veicolare**
Anche in funzione della presenza di altri intervenienti all'interno dei luoghi di lavoro contemplati nell'appalto, potrà manifestarsi la possibile esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, al traffico veicolare.
Le cautele adottate dalla committente per far fronte a questo problema, sono state:
- la manutenzione degli automezzi, delle autovetture e dei mezzi d'opera;
 - l'apposizione di segnaletica;
 - la formazione specifica degli operatori;
 - il richiamo costante alla prudenza ed a quanto disposto dal codice della strada;
- 5.14. **Luoghi ove è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'Appaltante, ad infestanti urbani**
Nel corso degli ultimi anni, è notevolmente aumentata la situazione di disagio provocata dalla infestazione di zanzare tigre.
Le cautele adottate dalla committente nei confronti dei propri Collaboratori, sono costituite dalla distribuzione di idonei prodotti repellenti.
- 5.15. **Luoghi per i quali è possibile trovare una situazione di totale mancanza di persone**
Stante le caratteristiche della fornitura, si segnala come:
- l'accesso alle aree di transito e scarico, dovrà essere autorizzato dal Responsabile Gestione Fornitura (RGF), o suo delegato;
 - l'attività di scarico dei manufatti dal mezzo di trasporto, sino alla zona di deposito avverrà comunque alla presenza di personale all'uopo incaricato dalla committente;
 - una volta completata l'attività di scarico, sarà compito del personale della committente che ha seguito le attività di scarico, riaccompagnare all'uscita il mezzo di trasporto;
- Le cautele adottate dalla committente nei confronti dei propri collaboratori, sono costituite dalla formazione specifica dei propri operatori.

6) METODOLOGIA DI ANALISI E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Posto come la presente analisi dei rischi da interferenza, viene eseguita facendo riferimento alla legislazione vigente alla data del 11 giugno 2008, nonché alle norme ed alle regole di buona tecnica esistenti a tale data, l'obbiettivo della valutazione consiste nell'individuare le misure tecniche, organizzative e procedurali volte ad ottenere l'eliminazione, ovvero la riduzione dei rischi da interferenza, per tutti i lavoratori impegnati nell'espletamento dei servizi in appalto, nonché di tutte le altre figure a vario titolo interferenti con gli stessi, **senza per questo prendere in considerazione i rischi legati alle attività proprie dell'appaltatore.**

Al fine di definire in maniera compiuta i termini utilizzati nella presente valutazione, si definiscono come:

RISCHIO: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione, nonché dimensioni possibili del danno stesso;

PERICOLO: proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (materiali, lavorazioni, attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.

FATTORE DI RISCHIO: caratteristica dell'attività lavorativa che espone ad un pericolo.

Le misure di cautela adottate, quando di possibile e concreta attuabilità sono state individuate, a seconda dei casi, fra le seguenti:

- ◆ **realizzazione ovvero installazione di dispositivi tecnici,**
- ◆ **adozione di dispositivi di protezione collettivi,**
- ◆ **adozione di dispositivi di protezione individuali,**
- ◆ **informazione, formazione ed addestramento del personale,**
- ◆ **procedure operative ed istruzioni comportamentali, tese a ridurre il rischio residuo,**
- ◆ **uso di segnali visivi, acustici o luminosi di avvertimento e di sicurezza.**

7) VALUTAZIONE DELLA POSSIBILE PRESENZA DI INTERFERENZE

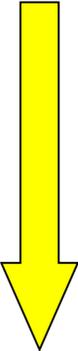
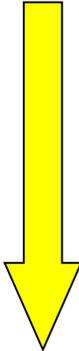
Posto come la presente analisi dei rischi da interferenza, viene eseguita facendo riferimento alla legislazione vigente, nonché alle norme ed alle regole di buona tecnica esistenti a tale data, l'obiettivo della valutazione consiste nell'individuare le interferenze fra le attività affidate all'appaltatore con riguardo alla possibile presenza di altri lavoratori nella medesima area o comunque in prossimità dell'area dei lavori, nello stesso arco temporale. Dal momento, che il servizio affidato in appalto, non consente di escludere del tutto il determinarsi di interferenze, si segnala come:

- in allegato K1 della presente relazione si sono evidenziati *i fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro in fase di interferenza;*
- in allegato K2 vengono indicati *i soggetti ed i momenti potenzialmente interferenti;*
- in allegato K3 vengono riportate le *misure di tutela previste in riferimento ai rischi di interferenza.*
-

Si precisa, che le misure di tutela sono state individuate, considerando come nei vari luoghi di lavoro potrebbero essere presenti, oltre al personale dell'appaltatore, anche i seguenti soggetti:

- pubblico;
- dipendenti della Committente;
- altre figure demandate dalla Committente;
- operatori privati ai quali sono state affidate lavorazioni specifiche da parte di soggetti aventi titolo ad eseguire interventi di cura e manutenzione dei manufatti funebri, ovvero ad eseguire attività funerarie

Allegato: L-K1	Servizio di lavorazione, fornitura e posa in opera di manufatti funebri a completamento delle sepolture e di manufatti lapidei vari	Rev.00
Quadro riepilogativo fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro in fase di interferenza		

LAVORAZIONE	ATTIVITA' SPECIFICA	FREQUENZA			FATTORI DI RISCHIO CORRELATI CON L'ATTIVITA SPECIFICA IN FASE DI INTERFERENZA													
		MAI	POSSIBILE	SPESSO	A18	A19	A20	A21	A22	A23	A24	A25	A26	A27	A28	A29	A30	
					Caduta oggetti dall' alto	Caduta entro scavi aperti	Caduta nel vuoto entro locali sotterranei	Investimento	Incidente stradale a bordo automezzi	Scivolamento, caduta di livello	Proiezione schegge	Ribaltamento macchina						
Attività di consegna dei manufatti	Transito con mezzo di trasporto (rif. Art. CSA)			X				X	X									
Attività di consegna dei manufatti	Scarico manufatti dal mezzo di trasporto (rif. Art. CSA)		X		X	X	X	X										
applicazione di caratteri in bronzo e/o accessori all'interno dei cimiteri	applicazione di caratteri in bronzo e/o accessori all'interno dei cimiteri		X		X	X	X				X							
Posa in opera dei manufatti	Posa in opera dei manufatti		X		X	X	X				X							

NOTA BENE:

I fattori di rischio considerati, si riferiscono **solo ed esclusivamente** a quanto collegato con il luogo di lavoro, non sono pertanto stati valutati i rischi collegati con l'attività propria dell'appaltatore. (art. 26 – c.3 –d.lgs. 81/2008)

Allegato: L-K2	Servizio di lavorazione, fornitura e posa in opera di manufatti funebri a completamento delle sepolture e di manufatti lapidei vari	Rev.0 0	
	Quadro riepilogativo soggetti e momenti potenzialmente interferenti		

SOGGETTI POTENZIALMENTE INTERFERENTI	ORARIO PRESENZA DEI SOGGETTI POTENZIALMENTE INTERFERENTI																			
	05.00	06.00	07.00	08.00	09.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00	24.00
Operatori Appaltatore			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						--
Personale della committente			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						--
Pubblico				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					--
Operatori privati addetti ad attività funebri				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
Personale esterno addetto al recupero delle navette per rifiuti			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
Personale esterno impegnato nel servizio di controllo aviofauna		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Personale esterno addetto alla consegna ed al ritiro di materiali			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						--
Personale esterno impegnato nella cura del verde		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						--
Personale esterno presente per attività di manutenzione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						--
INTERFERENZA FRA' ATTIVITA'		SI	NO	NO		--														

AGEC ONORANZE FUNEBRI S.P.A.

ALL. K3: MISURE DI TUTELA PREVISTE IN RIFERIMENTO AI RISCHI DA INTERFERENZA

PREMESSA

Considerato come per molte delle attività oggetto dell'appalto, risulti prevista l'adozione delle medesime misure di tutela da rischi di interferenza, al fine di rendere agevole la consultazione del presente documento, si è ritenuto opportuno suddividere la struttura del presente documento in due parti fra loro complementari, ovvero:

- misure di tutela di carattere generale da rispettare per qualsiasi intervento rientrante nei lavori affidati appalto;
- misure di tutela specifiche per ogni singola attività riportata nel Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale (CSDP).

Si segnala altresì come siano da rispettarsi, tutte le misure e disposizioni contemplate nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D U V R I).

MISURE DI TUTELA DI CARATTERE GENERALE

Come di seguito si sono ad indicare le misure di tutela di carattere generale da rispettare per qualsiasi intervento rientrante nei lavori affidati in appalto:

- ❑ Tutti gli automezzi e le autovetture, utilizzate per il trasporto del personale preposto allo svolgimento dell'attività considerata, dovranno essere costantemente mantenuti in perfetta efficienza, al fine di garantirne l'utilizzo in condizioni di sicurezza.
- ❑ L'utilizzo e la guida di automezzi, autovetture e mezzi d'opera motorizzati all'interno degli spazi cimiteriali, si intende riservato al personale provvisto di titolo di guida, nonché, delle necessarie idoneità psicofisiche, così come previsto dalla legislazione e normativa applicabile in materia per la circolazione sulle strade pubbliche; rimane compito dell'appaltatore garantire questa condizione per il personale alle proprie dipendenze.
- ❑ Qualora per dar corso alle attività previste in appalto, venissero utilizzati mezzi poco rumorosi ma motorizzati, gli stessi mezzi, dovranno essere provvisti di idoneo impianto di segnalazione sia ottica che acustica, al fine di renderne evidente la presenza a chiunque si trovasse a transitare nelle vicinanze degli stessi.
- ❑ Anche al fine di non creare situazioni di intralcio lungo le normali vie di passaggio, ovvero per non creare rischio di intralcio od impedimento anche a persone diversamente abili, rimane compito dell'appaltatore il provvedere al tempestivo sgombero di tutte le macchine, apparecchiature, strumenti, utilizzati, non appena l'attività assegnata risulta completata.
- ❑ Le aree di lavoro e di stoccaggio dei materiali, prodotti e manufatti, dovranno essere puntualmente contraddistinte e segnalate da adeguata segnaletica, conforme alla normativa vigente.
- ❑ Tutte le attrezzature e le macchine utilizzate nell'ambito dei luoghi rientranti nell'appalto dovranno rispondere a quanto previsto dalla specifica "Direttiva Macchine" ex DPR 459/96 e s.m.i., e dovranno essere costantemente mantenute in perfetta efficienza al fine di garantirne l'utilizzo in condizioni di sicurezza; in particolare si richiama l'attenzione al rispetto delle procedure manutentive e di verifica sui mezzi di sollevamento e trasporto.
- ❑ Qualora fosse rinvenuta la presenza di oggetti da taglio o puntura (siringhe, coltelli,...) potenzialmente infetti, sarà cura dell'appaltatore segnalare tempestivamente la situazione al RGF,

- Rimane compito dell'appaltatore, ad operazioni di scarico ultimate, il provvedere alla pulizia di eventuali materiali di risulta, nonché alla rimozione dei sistemi utilizzati per segnalare la zona di stazionamento del mezzo di trasporto delle casse.

ATTIVITA' DI APPLICAZIONE DI CARATTERI IN BRONZO E/O ACCESSORI SU TOMBE DI FAMIGLIA, EDICOLE FUNERARIE O ALTRI MANUFATTI SITI ALL'INTERNO DEI CIMITERI

Prima di dar corso, ad ogni qual si voglia genere di intervento di completamento della fornitura all'interno dei cimiteri, che comprenda l'attività di applicazione di caratteri in bronzo e/o accessori su tombe di famiglia, edicole funerarie o altri manufatti siti all'interno dei cimiteri, l'appaltatore dovrà aver ricevuto specifica e formale autorizzazione da parte del Responsabile Gestione della Fornitura (RGF); in difetto di questa autorizzazione, l'appaltatore **non e' autorizzato a procedere ad alcun tipo di intervento.**

- Rimane compito dell'appaltatore, prima di dar corso ad attività che comportano la proiezione di schegge, il delimitare la zona dove andranno ad essere eseguiti gli interventi, avendo cura di rispettare una adeguata fascia di rispetto, e quindi, segnalare il pericolo relativo alla lavorazione che si andrà ad effettuare, tramite apposita segnaletica;
- Rimane compito dell'appaltatore, prima di dar corso ad attività che comportano la movimentazione di manufatti lapidei, il delimitare la zona dove andranno ad essere eseguiti gli interventi, avendo cura di garantire una adeguata fascia di rispetto, e quindi, segnalare il pericolo relativo alla lavorazione che si andrà ad effettuare, tramite apposita segnaletica;
- Rimane compito dell'appaltatore, il mantenere adeguatamente umide le potenziali sorgenti di polvere in maniera da evitare la formazione di queste ultime;
- Rimane compito dell'appaltatore, prima di dar corso ad attività che comportano l'esposizione a fenomeni di elettrocuzione, il delimitare la zona dove andranno ad essere eseguiti gli interventi, avendo cura di garantire una adeguata fascia di rispetto, e quindi, segnalare il pericolo relativo alla lavorazione che si andrà ad effettuare, tramite apposita segnaletica;
- Rimane compito dell'appaltatore, in occasione di lavorazioni che comportano il pericolo di caduta dall'alto di materiali o attrezzature, il delimitare la zona dove andranno ad essere eseguiti gli interventi, avendo cura di garantire una adeguata fascia di rispetto, e quindi, segnalare il pericolo relativo alla lavorazione che si andrà ad effettuare, tramite apposita segnaletica;
- Rimane compito dell'appaltatore, prima di dar corso ad attività che comportano l'esposizione ad agenti chimici, il delimitare la zona dove andranno ad essere eseguiti gli interventi, avendo cura di garantire una adeguata fascia di rispetto, e quindi, segnalare il pericolo relativo alla lavorazione che si andrà ad effettuare, tramite apposita segnaletica;
- Qualora l'appaltatore fosse chiamato ad eseguire degli interventi in prossimità di zone, che anche solo potenzialmente, possono rappresentare un pericolo di franamento del terreno, come ad esempio in corrispondenza dei campi di sepoltura, prima di procedere con l'operazione, dovrà richiedere specifica autorizzazione al RGF;
- Tutti i mezzi e le attrezzature utilizzate per dar corso a tutte le lavorazioni, dovranno essere del tipo a bassa emissione sonora; qualora per gli interventi richiesti si rendesse necessario l'utilizzo di macchine, attrezzature o strumenti particolarmente rumorosi, sarà compito dell'appaltatore, prima di dar corso all'attività, provvedere a segnalare la situazione al RGF, e quindi provvedere a delimitare la zona, avendo cura di garantire una adeguata fascia di rispetto, provvedendo nel contempo a segnalare il pericolo tramite apposita segnaletica;
- Rimane compito dell'appaltatore, il segnalare con apposita segnaletica, le aree dove sussiste il rischio di inciampo o scivolamento sul terreno o pavimentazione; la zona potenzialmente soggetta a rischio di scivolamento o inciampo, deve essere ricondotta ad una condizione rientrante nella norma senza indugio nel minor tempo possibile;
- Tutti i mezzi e le attrezzature utilizzate per dar corso a tutte le lavorazioni, dovranno essere del tipo a bassa emissione sonora;

- ❑ Stante le caratteristiche intrinseche dei cimiteri, che usualmente prevedono la realizzazione di locali sotterranei per la sepoltura dei defunti, e che molto spesso, questi locali presentano una estensione ben più ampia del sigillo tombale che ne identifica la posizione, si segnala come non risultino normalmente praticabili da macchine, apparecchiature e più in generale mezzi d'opera, aventi indicativamente un peso lordo superiore ai 100 Kg., tutte le porzioni di cimitero dove sono state ricavate le camere di sepoltura in argomento; qualora si rendesse necessario l'impiego di macchine, apparecchiature e più generale mezzi d'opera in queste porzioni di cimitero, rimarrà compito dell'appaltatore il predisporre tutte misure necessarie al fine di evitare il rischio di sprofondamento.
- ❑ Formazione congiunta specifica sia del personale dell'appaltatore che della committente, sulle modalità operative da rispettare quando si opera in prossimità di macchine operatrici.
- ❑ Formazione congiunta del personale sia dell'appaltatore che della committente, sui reciproci ruoli e funzioni relativamente a tutte le attività oggetto dell'appalto.

MISURE DI TUTELA SPECIFICHE PER ATTIVITA'

Come di seguito si sono ad indicare le misure di tutela relative ad ogni singola attività, ovvero gruppi di attività riconducibili come omogenei, identificate peraltro puntualmente, sulla base sia del nome attribuito all'attività stessa, che della numerazione progressiva indicata sul Capitolato Speciale di Appalto (CSA).

ATTIVITA' DI CONSEGNA E SCARICO DEI MANUFATTI E DI POSA IN OPERA

- ❑ Rimane compito dell'appaltatore, prima di entrare nelle aree di lavoro della committente, il farsi puntualmente autorizzare dal Responsabile Gestione Fornitura (RGF), o suo delegato;
- ❑ I mezzi utilizzati per le operazioni di trasporto dei manufatti all'interno dei vari luoghi di lavoro, dovranno essere di idonee dimensioni e dotati di sponde tali da garantire che i manufatti non cadano a terra e dotati di ogni accorgimento affinché non si verifichi lo spargimento di polvere lungo il percorso;
- ❑ Rimane compito dell'appaltatore segnalare la propria presenza nella zona di scarico e movimentazione dei manufatti, andando ad indossare un gilet del tipo ad alta visibilità;
- ❑ Rimane compito dell'appaltatore, prima di dar corso all'attività di scarico, il delimitare una zona di rispetto, attorno al mezzo di trasporto stesso, per almeno 2 metri, anche tramite sistema con paline colorate e catenelle, e quindi, segnalare il pericolo relativo alla lavorazione che si andrà ad effettuare, tramite apposita segnaletica;
- ❑ Lo spostamento dei manufatti dal mezzo di trasporto al piano pavimento dovrà essere eseguito con mezzi adeguati, così da garantire che i manufatti stessi non cadano rovinosamente a terra;
- ❑ Posto che nella norma i manufatti non potranno essere accatastati, se non dietro esplicita autorizzazione del RGF, o suo delegato, l'eventuale accatastamento avverrà in una apposita area definita sempre dallo stesso RGF o suo delegato, e dovrà garantire in ogni caso, che i manufatti stessi non possano cadere ovvero rovesciarsi;
- ❑ Qualora l'appaltatore fosse chiamato a consegnare dei manufatti in prossimità di tombe di famiglia ricavate in locali sotterranei, dal momento che i locali in argomento, molto spesso, presentano una estensione ben più ampia del sigillo tombale che ne identifica la posizione, prima di procedere con l'operazione, dovrà richiedere puntuale autorizzazione al RGF;
- ❑ Qualora l'appaltatore fosse chiamato a consegnare dei manufatti in prossimità di zone che anche solo potenzialmente possono rappresentare un pericolo di franamento del terreno, come ad esempio in corrispondenza dei campi di sepoltura, prima di procedere con l'operazione, dovrà richiedere specifica autorizzazione al RGF;
- ❑ Qualora i manufatti dovessero venire collocati in zone o spazi non confinati, le aree di lavoro e di stoccaggio dei manufatti stessi, dovranno essere puntualmente contraddistinte e segnalate da adeguata segnaletica, conforme alla normativa vigente;
- ❑ Al fine di evitare il ribaltamento o lo sprofondamento di macchine o mezzi d'opera impegnanti nelle operazioni di scarico, si stabilisce come rimanga preciso compito dell'appaltatore il verificare l'adeguatezza e l'effettiva portanza della base di appoggio del mezzo di sollevamento e spostamento dei manufatti.